

Tema

La prima candelina

(Lc 17,11-19)

- ✓ **Saluto e Canto**
- ✓ **Segno di Croce**

Introduzione al tema

Come in ogni buona famiglia è usuale e bello festeggiare il compleanno dei suoi componenti, specie quando sono piccoli e avvertono il bisogno di sentirsi amati, curati e vezzeggiati, così ci sembra opportuno celebrare il primo anno di vita del nostro Centro del Vangelo. Si tratta di fare una specie di “foto di gruppo” per valutare il nostro stato di salute, ringraziare per i doni ricevuti, dimostrare la nostra adesione, correggere, eventualmente, il tiro. È questo il tema che vogliamo trattare in questo incontro alla luce della Parola di Dio. Chiediamo a Maria che,

come era presente nel gruppo degli apostoli che seguivano Gesù, così sia presente in mezzo a noi.

Preghiera iniziale

*Ave o Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei la benedetta fra le donne
e benedetto il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori adesso
e nell'ora della nostra morte. Amen.*

*Salve Regina,
madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra,
salve.
A te ricorriamo esuli figli di Eva;
a te sospiriamo,
gementi e piangenti,
in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi
gli occhi tuoi misericordiosi
e mostraci dopo questo esilio Gesù,
il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia,
o dolce Vergine Maria.*

I. OSSERVAZIONE DELLA REALTÀ

Un piccolo aneddoto

Primo nostro momento è sempre stato il dialogo partendo da un fatto della realtà. Non abbiamo preteso di essere l'oracolo della verità, né di convincere a tutti i costi che siamo noi ad avere ragione. L'intento è stato, è e sarà quello di ascoltarci con attenzione e rispetto. «È venuto ormai il tempo di un dialogo aperto e senza preconcetti che riapra le porte per un serio e fecondo incontro», ha detto qualche tempo fa Papa Francesco. Per chi cerca di seguire Gesù «nella luce della fede», ha poi proseguito, questo dialogo «è una espressione intima e indispensabile» dell'esistenza del credente. «La fede, per me, è nata dall'incontro con Gesù», ma, aggiunge, «senza la Chiesa non avrei potuto incontrare Gesù, pur nella consapevolezza che quell'immenso dono che è la fede è custodito nei fragili vasi d'argilla della nostra umanità». Insomma, tutti abbiamo qualcosa da dare, tutti abbiamo qualcosa da ricevere.

Conversazione

- ✓ *Cosa rimane ancora vivo in te della Missione Popolare dell'anno scorso, dalla quale è nato questo Centro del Vangelo?*
- ✓ *Quale ricordo hai dei primi incontri?*
- ✓ *E ora qual è la situazione del nostro gruppo?*

II. ILLUMINAZIONE BIBLICA

Introduzione

In questi versi Luca, autore del Libro degli Atti, elenca i tratti caratteristici e ideali della comunità cristiana. L'elemento fondamentale che la qualifica è la "perseveranza" che si esprime in quattro aspetti essenziali:

- a) *l'insegnamento degli apostoli* (didachè): ovvero la rilettura dei testi biblici alla luce del Cristo; il punto di partenza di una comunità cristiana è l'ascolto della Parola e la sua crescita e maturazione dipendono dall'approfondimento e interiorizzazione della Parola;
- b) *la comunione fraterna* (koinonìa): ovvero l'unione spirituale dei credenti sulla base della stessa fede e dello stesso progetto di vita e la dimostrazione visibile e operativa di questa fraternità spirituale è la partecipazione dei beni (carità);
- c) *la frazione del pane*: con questa espressione i Vangeli narrano l'istituzione dell'Eucarestia compiuta da Gesù nell'Ultima Cena e quindi il riferimento è alla partecipazione alla Messa domenicale;

d) *le preghiere*: si tratta di quelle preghiere che contraddistinguono la giornata del pio ebreo; qui Luca sottolinea che vengono fatte in spirito di fraternità e il fatto che i credenti frequentano ogni giorno il tempio “concordemente” evidenzia questo stile fraterno e unanime con cui la comunità cristiana si rivolge a Dio.

Se le opere compiute dagli apostoli generavano “in tutti un senso di timore”, il modo di vivere dei cristiani (fraterno, orante e lieto) riscuoteva non solo il favore di tutto il popolo, ma anche l’adesione continua, ad opera della grazia del Signore, di quanti si rendevano disponibili ad essere salvati.

Dal Libro degli Atti degli Apostoli 4,42-47

⁴²Erano perseveranti nell’insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. ⁴³Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. ⁴⁴Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; ⁴⁵vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. ⁴⁶Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, ⁴⁷lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

- ✓ *Momento di silenzio e di riflessione.*
- ✓ *Chi vuole comunichi la frase o le parole che l’hanno particolarmente colpito.*

III. CONFRONTO

Conversazione

Confrontiamo quanto abbiamo meditato all’inizio dell’incontro con le parole del Libro degli Atti.

- ✓ *Quando la luce entra in una stanza tutte le cose si rischiarano, l’ambiente si fa più allegro. Cresce la voglia di vivere. Si notano anche più nitidamente le macchie, la polvere... Gli incontri vissuti in questi mesi, che cosa hanno messo in evidenza di positivo e negativo in noi?*
- ✓ *Di quali segni di crescita, avvenuti fra noi, Gesù è contento? Perché?*
- ✓ *Dove Gesù ci chiede di andare? E in che modo?*

IV. IMPEGNO

Introduzione

Essere comunità è sì rispondere a un bisogno di socialità, iscritta nella nostra natura, ma è soprattutto accogliere il progetto di Dio che vuol fare proprio della Chiesa in quanto comunità, il segno e lo strumento dell'unione con Dio e dell'unificazione del genere umano. Ascoltiamo ora un famosissimo testo del Concilio sulla Chiesa, il n. 1 della "Lumen Gentium" del Concilio Vaticano II: « Cristo è la luce delle genti: questo santo Concilio, adunato nello Spirito Santo, desidera dunque ardentemente, annunciando il Vangelo ad ogni creatura (cfr. Mc 16,15), illuminare tutti gli uomini con la luce del Cristo che risplende sul volto della Chiesa. E siccome la Chiesa è, in Cristo, in qualche modo il sacramento, ossia il segno e lo strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano, intende con maggiore chiarezza illustrare ai suoi fedeli e al mondo intero la propria natura e la propria missione universale. Le presenti condizioni del mondo rendono più urgente questo dovere della Chiesa, affinché tutti gli uomini, oggi più strettamente congiunti dai vari vincoli sociali, tecnici e culturali, possano anche conseguire la piena unità in Cristo».

Conversazione

- ✓ *Un corpo vivo cresce solo se alimenta continuamente il suo organismo. In che modo vogliamo continuare a nutrirci, sostenerci, curarci?*
- ✓ *Quale impegno prioritario potremmo prendere per consolidare il cammino di crescita del nostro gruppo?*
- ✓ *In che modo vogliamo camminare verso l'«Avvenimento Redentore»?*

Preghiera finale

- ✓ *Intenzioni spontanee di preghiera.*
- ✓ *Preghiamo insieme così:*
Abbiamo spento la nostra prima candelina. Facciamoci ora gli auguri tenendoci per mano e pregando così come ci ha insegnato il Signore Gesù...
- ✓ *Padre nostro*
- ✓ *Canto finale*